carbon fossile, e di 19 persone che in tutto il Regno v'han preso parte, 15 non sono della sola Venezia? Strana miseria, in vero, che può così metter insieme i milioni all'aggrandimento della nazionale ricchezza e dà sì splendidi esempi di beneficenza!

Quelle virtuose persone forastiere che sentono per noi la pietà che desta Palmira, e piangono sulle nostre ruine, oh! di grazia, se ne risparmino l'affanno, si asciugano gli occhi, vengano ad una prima rappresentazione dei nostri teatri, alle feste dei nostri casini, o di qualche famiglia; veggano i nostri passeggi; troveranno qui traccia della nostra miseria? e all'aspetto di quelle magnificenze d'abiti, di ornamenti ed arredi, onde Venezia non invidia nessun'altra metropoli, avranno eglino cagione di pianto? Girino in Piazza, in Merceria, a Rialto; visitino i nostri palazzi, le nostre gallerie, e dicano in qual parte, o vogliano nelle arti, o vogliano nelle industrie e negli agi della vita, ha difetto Venezia. Qual è sì ricercata delizia o capriccio che qui non possa appagarsi? Vengano, li faremo fin correre in carrozza, li manderemo a cavallo: ci trovino eglino altrove le gondole, e le comodità delle gondole!